

6. Il processo di informatizzazione

Per quanto concerne il settore informatico, cui è dichiaratamente rivolta dall'Istituto grande attenzione, risultano effettuati soprattutto nel corso del 2007 e 2008 aggiornamenti del sistema di comunicazione e trasmissione della rete dati. Tale aggiornamento è finalizzato ad aumentare le prestazioni dei servizi di rete, sia per quanto riguarda l'accesso ad Internet, sia per quanto riguarda l'utilizzo di applicazioni interne (programmi scientifici, applicazioni gestionali) e della posta elettronica.

Di rilievo è il collegamento in fibra ottica fra le sedi dell'ISS (scavo del suolo pubblico a seguito di gara). Ciò ha consentito anche una maggiore economicità della gestione, in quanto si realizza una semplificazione della amministrazione della rete, poiché l'esercizio della stessa avviene attraverso la centralizzazione del controllo e degli interventi. E' stato potenziato il sistema di protezione da attacchi provenienti dalla rete esterna (Internet). Il sistema implementato con le sue componenti hardware e software ha un motore di protezione dagli attacchi esterni ed un controllo più accurato degli accessi.

Si è proceduto all'effettuazione del sezionamento della rete dati in una serie di "reti virtuali" (VLAN), ai fini anche di una maggiore affidabilità del sistema nel suo complesso e di una accresciuta efficacia nella gestione degli inconvenienti. La segmentazione, difatti, realizza una semplificazione fisica della rete, riducendo il numero di utenti per sottoreti e quindi il dominio di possibili collisioni.

E' stato elaborato ed avviato nel 2008 un progetto denominato Disaster Recovery che dovrebbe condurre, alla fine del 2010, ad un sistema altamente affidabile. Si tratta di duplicare il "core" della rete con tutti i suoi dati in un'area diversa da quella della sede principale e che dovrebbe consentire un ripristino di tutto il patrimonio informativo dell'ISS, in caso di eventi distruttivi.

E' continuata l'attenzione nei confronti dei lavoratori mobili con particolare riguardo per gli utenti della sede distaccata dell'Istituto, che è stata completamente coperta da una rete WI-FI, consentendo a 500 utenti di connettersi nella LAN da qualsiasi locale della struttura. La soluzione è particolarmente utile perché in questa sede hanno luogo le attività formative e congressuali dell'Istituto.

E' iniziata una sperimentazione verso la telefonia digitale (VOIP). Sono stati attivati terminali VOIP in numero limitato per valutare l'efficienza del servizio. Si prevede un forte investimento per i prossimi tre anni, al fine di arrivare ad una copertura di tutta l'utenza dell'Istituto.

7. Profili di attività istituzionale

Gli ambiti dell'attività istituzionale dell'ISS – come più volte detto - riguardano la ricerca, la sperimentazione, il controllo, la consulenza, la promozione e la formazione.

Sugli stessi riferisce puntualmente ed analiticamente il Presidente dell'Ente nella relazione annuale al bilancio di esercizio, cui si può far riferimento per una conoscenza dettagliata.

In particolare l'Istituto collabora con il Ministero della salute all'elaborazione ed attuazione della programmazione sanitaria e scientifica; fornisce, inoltre, consulenza al Ministro della Salute, al Governo e alle Regioni in materia di tutela della salute pubblica e svolge attività di consulenza del Governo e delle Regioni per la formazione dei rispettivi piani sanitari.

Svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle materie previste dal Piano Sanitario Nazionale, promuove programmi di studio e di ricerca, anche in collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, e sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici di avanguardia, in collaborazione con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e le aziende ospedaliere; stipula convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con enti, istituti ed organismi pubblici o privati, nazionali ed internazionali.

L'Istituto svolge un ruolo importante nel settore dell'oncologia italiana, in virtù della sua funzione di coordinatore delle attività di Alleanza Contro il Cancro (la rete degli IRCCS oncologici, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), relative alla rete nazionale solidale e relazioni internazionali. Infatti l'ISS è stato indicato quale destinatario dei fondi assegnati tramite l'art. 3 del DM 21 luglio 2006, decreto con il quale il Ministero della Salute ha lanciato il "Programma straordinario oncologico a carattere nazionale per l'anno 2006".

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, va sottolineato l'avvio, nel 2007, di un progetto quinquennale finanziato dal Ministero degli affari esteri - Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo - volto ad assicurare sostegno al Ministero della sanità del Sud Africa per la realizzazione del programma nazionale di risposta globale all'HIV nelle zone di confine tra Sud Africa e Paesi circostanti e in regioni di sviluppo selezionate. Il progetto suddetto trae origine dalla collaborazione istituzionale tra il

Dipartimento di Sanità Nazionale Sudafricano e l'Istituto ed è stato formulato a seguito di incontri e colloqui tecnici effettuati tra rappresentanti delle istituzioni dei due paesi ai massimi livelli. L'obiettivo principale è quello di ridurre e controllare la diffusione dell'HIV attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie in campo vaccinale ed allo sviluppo di competenze di "governance" nelle istituzioni sanitarie e di ricerca biomedica nazionali.

L'Istituto svolge controlli nell'ambito dei compiti istituzionali e a fronte di specifiche richieste del Ministero della salute o delle Regioni. Gli stessi riguardano farmaci, vaccini, dispositivi medici, prodotti destinati all'alimentazione e presidi chimici e diagnostici. Inoltre, esegue accertamenti ispettivi, controlli di stato e analitici, accertamenti e indagini igienico-sanitarie in relazione all'ambiente. Si occupa di misurare e vigilare sulla prevalenza, incidenza e mortalità delle principali patologie. Vigila in materia di attività trasfusionale e di produzione di plasma coordinando le attività tecnico-scientifiche.

In materia di documentazione, l'Istituto svolge attività finalizzata al reperimento ed alla raccolta strutturata delle informazioni tecnico-scientifiche attraverso il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali.

Progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in sanità pubblica per le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, fornendo le proprie competenze tecniche e scientifiche.

Per l'esplicazione delle funzioni istituzionali e di ogni altra attività connessa, l'Istituto Superiore di Sanità è organizzato in strutture tecnico-scientifiche e amministrative e può realizzare una propria rete operativa informatica per la diffusione delle informazioni, dei compiti istituzionali e delle esperienze nei settori di competenza, anche in relazione alle iniziative di formazione, perfezionamento e aggiornamento.

Infine, secondo criteri e modalità determinati con propri regolamenti, ed anche attraverso l'utilizzo economico dei risultati della propria ricerca, può stipulare convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali, esteri ed internazionali, nonché partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, nazionali, esteri ed internazionali, scelti con le procedure dell'evidenza pubblica, secondo le vigenti disposizioni in materia.

La costituzione e la partecipazione in società sono assoggettate ad autorizzazioni preventive del Ministero della salute, volte tra l'altro, ad accertare che non sussistano

situazioni di incompatibilità in relazione ai compiti istituzionali attribuiti. Non è assoggettata invece ad alcuna procedura autorizzativa la partecipazione o costituzione di consorzi e fondazioni da parte dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. b) del DPR 70/2001.

A tal proposito può segnalarsi che con delibera n. 8 del 10/04/2008 è stato approvato l'atto costitutivo e lo statuto della "Fondazione nel settore della sicurezza del paziente, del cittadino e dell'operatore sanitario", in ordine alla quale può condividersi l'osservazione del MEF - Dipartimento Rag. Gen.le Stato - I.G.F., che, nel prendere atto della costituzione del nuovo soggetto istituzionale, ha raccomandato di valutare attentamente la compatibilità economico-patrimoniale dell'iniziativa.

Una menzione particolare meritano poi le attività svolte a livello internazionale, in quanto l'Istituto partecipa alla stesura dei protocolli bilaterali del Governo italiano con una competenza di natura metodologica e con proposte e attività tecnico-scientifiche e promuove e realizza progetti finanziati da enti multilaterali (es. *World Health Organization* (WHO); *United Nations Children's Fund* (UNICEF); Unione Europea) o dal Governo italiano (MAE) in Paesi prioritari per il Governo stesso. Tra le attività internazionali c'è anche quella della formazione di quadri dirigenti manageriali a livello internazionale, con il finanziamento del MAE e un'importante presenza della WHO, di cui l'Istituto è Centro collaborativo. L'ISS, inoltre, contribuisce fattivamente alla progettazione e alla realizzazione di iniziative scientifiche e divulgative in vari Paesi attraverso la rete degli addetti scientifici italiani.

In conclusione, in ordine all'attività istituzionale complessiva dell'Ente così come rappresentata dall'Istituto, la Corte constata - ribadendo quanto espresso in precedenza - che i risultati raggiunti appaiono di grande rilievo, alla stregua, però, di valutazioni che presentano, in parte, aspetti di autoreferenzialità.

8. Programmazione e verifica dei risultati

8.1 Programmazione ed esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo

Per gli anni d'interesse, la pianificazione delle attività è contenuta nel piano di attività 2006-2008, che costituisce il documento di riferimento di programmazione triennale predisposto dall'Istituto superiore di Sanità (ISS) nella sua identità di ente di diritto pubblico¹⁵.

Il piano triennale è stato redatto tenendo conto degli indirizzi tecnico-strategici sintetizzati nel PSN e che sono inclusi nei seguenti progetti-obiettivo sui quali si concentrerà l'attività dell'ente:

1. La salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza
2. Le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie
3. La non autosufficienza: anziani e disabili
4. La tutela della salute mentale
5. Le dipendenze connesse a particolari stili di vita
6. Il sostegno alle famiglie
7. Gli interventi in materia di salute degli immigrati e delle fasce sociali marginali
8. Il controllo delle malattie diffusive e la sorveglianza sindromica
9. La sicurezza alimentare e la nutrizione
10. La sanità veterinaria
11. La tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il piano dell'Istituto comprende altresì, come già segnalato, la programmazione triennale del fabbisogno del personale, con l'indicazione delle assunzioni da compiere e della loro cadenza temporale.

La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione non oltre il 31 ottobre dell'anno

¹⁵ E' il regolamento di organizzazione che, all'art. 14, ha previsto che l'Istituto operi sulla base di un proprio piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, che stabilisce gli indirizzi generali, determina obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il Piano sanitario nazionale.

precedente, ai sensi dell'art. 4 del regolamento di amministrazione e contabilità (Decreto presidenziale 24-1-2003).

Dal medesimo atto regolamentare (art. 39, comma 4)¹⁶ è previsto che l'approvazione del rendiconto generale sia adottata entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, unitamente alle relazioni del Collegio dei revisori, alla relazione annuale del Direttore Generale sull'attività svolta ed agli estratti delle delibere di approvazione sono trasmessi, entro quindici giorni dalla loro adozione, al Ministro della Salute ed al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I tempi di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi da parte del Consiglio di amministrazione e di approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti risultano dal prospetto riassuntivo riportato di seguito.

Si riscontrano ritardi pressoché costanti per l'approvazione del bilancio di previsione e per il consuntivo (ad eccezione di quello per l'esercizio 2008).

Infine si rileva, per gli esercizi in esame, una ordinaria attività del Ministero vigilante, volta a dirimere quesiti e problematiche di carattere amministrativo-contabile.

¹⁶ Conforme è il disposto dell'art. 38, comma 4 del D.P.R. 27-2-2003 n. 97.

BILANCI	DATA DELIBERAZIONE	LETTERE MINISTERI
Previsione 2006	Del. del 21/12/2005	MEF 3/01/2006 Salute 23/03/2006
Consuntivo 2006	Del. del 30/05/2007	MEF 19/07/2007 Salute 10/08/2008
Previsione 2007	Del. del 19/12/2006	MEF 16/02/2007 Salute 27/02/2007
Consuntivo 2007	Del. del 12/05/2008	MEF 25/06/2008 Salute 30/07/2008
Previsione 2008	Del. del 20/12/2007	Salute 16/06/2008
Consuntivo 2008	Del. del 28/04/2009	MEF 15/06/2009 Salute 30/06/2009

8.2 I controlli interni

Il Servizio di valutazione e controllo strategico di cui all'art. 5 del Regolamento recante norme per l'organizzazione strutturale e la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Istituto esercita, in via esclusiva, le funzioni di valutazione e controllo strategico. Rappresenta un settore portante della intelaiatura funzionale dell'ISS, svolgendo appunto attività di verifica degli atti di gestione tecnico-scientifica e

amministrativa rispetto a quelli di indirizzo, attraverso analisi degli obiettivi prescelti in rapporto alle risorse assegnate ed in base alla predisposizione di indicatori di qualità dell'azione amministrativa. Tale Servizio opera in raccordo con l'Ufficio programmazione e controllo di gestione, facente parte della direzione centrale affari amministrativi e risorse economiche.

Nelle precedenti relazioni si era però rilevato che tale servizio aveva iniziato ad operare solamente a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 12 ottobre 2005, cui aveva fatto seguito il decreto emesso dal Presidente dell'Istituto in data 14 novembre 2005, di costituzione dell'Organo.

Per il periodo in esame non sono state portate a conoscenza della Corte valutazioni od osservazioni di rilievo e sarebbe opportuno, per il futuro, avere contezza dei risultati dell'azione di monitoraggio.

9. I risultati contabili della gestione

9.1 - La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

Le modalità per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile, per l'acquisto di beni, servizi o forniture e per la stipula di convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, organismi nazionali, esteri e internazionali sono disciplinate, per l'Istituto, dal Decreto Presidenziale del 24 gennaio 2003¹⁷, sul quale si è diffusamente riferito nel precedente referto.

A tale normativa speciale ha fatto seguito il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70", adottato con D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, da cui è derivata per l'Istituto la necessità di coordinare ed uniformare, in sede applicativa, le due coesistenti - e quasi coeve - discipline.

Le risultanze della gestione dell'esercizio, alla stregua della disciplina regolamentare, sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito dal conto consuntivo del bilancio (contabilità finanziaria) e dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa (bilancio economico-patrimoniale).

L'obbligo, della "doppia" rendicontazione, finanziaria ed economico-patrimoniale, è previsto anche dalle disposizioni contenute nel predetto D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97.

Pur in presenza di tale copiosità di documenti contabili, è da notare che si riscontra una certa genericità dei contenuti della nota integrativa, soprattutto per quel che riguarda l'esame delle variazioni determinatesi per ciascun esercizio e delle rispettive cause. A tale insufficienza andrebbe posto rimedio per l'avvenire, sì da poter avere compiuta cognizione della dinamica degli elementi della gestione.

Come si è già detto in precedenza¹⁸, per i tempi di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi da parte del Consiglio di amministrazione, si riscontrano ritardi pressoché costanti per l'approvazione del bilancio di previsione e per il consuntivo (ad eccezione di quello per l'esercizio 2008).

E' da prendere atto che, a far tempo dall'esercizio 2008, l'Istituto ha provveduto ad eliminare dal rendiconto finanziario - come si vedrà meglio in

¹⁷ Regolamento concernente la disciplina amministrativa contabile, adottato in attuazione del disposto dell'art. 13 del citato DPR n. 70 del 2001.

¹⁸ Cfr. punto 8.1.

prosieguo - le "gestioni speciali", rappresentazioni contabili che costituivano prosecuzione della gestione fuori bilancio, attinente alla cooperazione con altre istituzioni di ricerca italiane e straniere e all'erogazione di borse di studio, autorizzata dall'art. 18 della legge 23 dicembre 1993, n. 559. In ciò si è conformato alle considerazioni di questa Sezione che, nell'ultimo referto¹⁹, osservava che la rappresentazione distinta sotto il profilo finanziario di tali risorse non aveva più ragion d'essere.

E' da notare che, in coerenza con i principi desumibili dalla normativa di riferimento, è stata mantenuta anche per gli esercizi in esame, l'articolazione organizzativa dell'Istituto in Dipartimenti e Centri Nazionali, ai quali è attribuita autonomia scientifica, amministrativa e di gestione, e che costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.).

Ai C.R.A., nel modello organizzativo, si affiancano il Servizio biologico e per la gestione della sperimentazione animale ed il Servizio informatico, documentazione, biblioteca ed attività editoriali che hanno, invece, esclusivamente natura di Centro di Costo.

Anche per gli anni in esame l'Istituto ha ritenuto opportuno continuare (anche per l'attività di ricerca finanziata con progetti di ricerca e/o convenzioni) ad affidare ai singoli C.R.A. la gestione delle sole risorse relative ad acquisti di beni e servizi e missioni. Si è pertanto realizzata, in maniera centralizzata, la fase dell'accertamento delle entrate e della contestuale assunzione degli impegni, nonché la gestione dei trasferimenti e degli incarichi di collaborazione.

A seguito del D.P.C.M. del 17 ottobre 2005, pubblicato in G.U. n. 283 del 5 dicembre 2005, nel corso dell'anno finanziario 2006 è stato disposto il passaggio dell'Istituto dalla Tab. A alla Tab. B della legge 29 ottobre 1984, n. 720. Tale passaggio si è reso necessario al fine di consentire l'apertura di conti correnti all'estero intestati all'ISS anche nei Paesi extra-europei nei quali l'Ente svolge l'attività istituzionale prevista dal D.P.R. n. 70 del 20 gennaio 2001 - in particolare dal comma 2, lettere b) e d) - che, tra l'altro, si concretizza in rapporti di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali.

Come noto, gli enti assoggettati alla normativa della Tab. B della citata legge possono detenere complessivamente, presso il sistema bancario, somme fino al 3% delle entrate di cui al Titolo I del bilancio di previsione.

¹⁹ Cfr. capit. 6 citata "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Superiore di Sanità per gli esercizi 2002-2005".

Le risorse finanziarie trasferite all'estero sono state gestite dai responsabili scientifici dei singoli progetti e da referenti amministrativi nominati con decreti direttoriali ai quali spetta il compito di rendicontare con tempestività le spese sostenute agli uffici competenti. In tal modo si tende a consentire un puntuale controllo sulla corretta gestione amministrativa-contabile ed una continua verifica della rispondenza dei saldi da sommarsi a quello della Tesoreria, affinché le disponibilità detenute sul circuito bancario, fuori dalla Tesoreria statale, non superino, nel loro complesso, il predetto limite del 3%.

Nel corso del 2007, e più precisamente a partire dal 1° luglio, l'Istituto ha dato attuazione alla codificazione uniforme di cui all'art. 28 commi 3,4 e 5 della Legge n. 289/2002 (Legge finanziaria 2003), come previsto dall'art. 1 comma 161 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006). In tal modo l'ISS entra a far parte del nuovo "sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici" (SIOPE). Si tratta di un sistema di rilevazione telematica di tutte le operazioni di incasso e pagamento, coordinato dal MEF, che nel tempo, potrebbe rappresentare una valida fonte d'informazione sull'andamento dei conti pubblici.

In un'ottica di generale economicità di bilancio, nel giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, su proposta dell'amministrazione, di deliberare nuove percentuali di recupero dei costi indiretti sui finanziamenti accordati da enti esterni.

L'applicazione di tale strumento è finalizzata al recupero al bilancio dell'Istituto anche di quota delle spese che comunque l'Ente sostiene con i fondi strutturali, ma che non sono di facile imputazione diretta sui progetti.

9.2 - Il rendiconto finanziario

Il conto consuntivo del bilancio espone la gestione delle entrate e delle spese dell'anno secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale, suddiviso per capitoli e, partitamente, per competenza e per residui.

Dall'analisi dei risultati finanziari complessivi, relativi al triennio in considerazione – raffrontati con quelli dell'ultimo esercizio precedente, e cioè il 2005 - riportati nella tabella che segue, si trae, quale dato di rilievo, il disavanzo finanziario di 16,3 milioni di Euro per il 2006, che, in ulteriore peggioramento rispetto al già negativo 2005, segna il momento di maggiore squilibrio finanziario.

Nel 2007 vi è una netta inversione di tendenza, con un avanzo di 13,3 milioni di Euro, che culmina nell'avanzo di 16,3 milioni di Euro dell'esercizio 2008.

Alla base dell'andamento, prevalentemente, gli oneri per il personale connessi all'applicazione del C.C.N.L. per i dipendenti del comparto enti di ricerca, sottoscritto il 7 aprile 2006, che ha determinato la disciplina economica dei bienni 2002-2003 e 2004-2005. In sede applicativa, l'Istituto ha dovuto corrispondere ai dipendenti dell'Istituto, a tempo determinato ed indeterminato, le somme maturate quali arretrati sui predetti bienni e la messa a regime per il 2006. L'onere aggiuntivo è stato quantificato dall'Ente in 27,2 milioni di Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)

	2005	2006	2007	2008
ENTRATE CORRENTI				
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:				
Trasferimenti da parte dello Stato	96.402.349	106.823.778	111.504.180	117.058.681
Totale Trasferimenti correnti:	96.402.349	106.823.778	111.504.180	117.058.681
Altre entrate:				
Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi	4.982.672	7.729.786	10.193.899	10.729.189
Redditi e proventi patrimoniali		0	0	0
Entrate non classificabili in altri voci	1.593.984	2.346.359	3.152.030	2.435.319
Poste correttive e compensative di uscite correnti	56.530	46.376	24.187	28.928
Totale Altre entrate	6.633.185	10.122.521	13.370.116	13.193.436
TOTALE ENTRATE CORRENTI	103.035.534	116.946.299	124.874.296	130.252.117
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Trasferimenti dallo Stato	12.975.117	62.218.798	46.529.580	85.363.762
Trasferimenti da altri enti nazionali o esteri				
Trasferimenti da Unione Europea e da altri organismi internaz.				
Accordi di programma, convenzioni, contrat, accordi di collab				0
Totale entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	12.975.117	62.218.798	46.529.580	85.363.762
Accensione di prestiti		0	0	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.975.117	62.218.798	46.529.580	85.363.762
Totale Entrate	116.010.651	179.165.097	171.403.876	215.615.879
GESTIONI SPECIALI				
gestioni speciali	29.347.770	27.351.234	44.111.380	0
contributi per ricerche	0	0	0	0
totale gestioni speciali	29.347.770	27.351.234	44.111.380	0
Partite di giro*:				
Entrate aventi natura di partite di giro	26.862.921	34.859.826	280.044.286	163.980.072
Totale Partite di giro	26.862.921	34.859.826	280.044.286	163.980.072
TOTALE DELLE ENTRATE	172.221.342	241.376.157	495.559.541	379.595.952

	2005	2006	2007	2008
SPESE CORRENTI				
Funzionamento				
Spese per gli organi dell'Ente	847.909	835.725	677.660	863.914
Oneri per il personale in attività di servizio**	67.687.613	86.221.089	72.065.572	70.155.191
Oneri per il personale in quiescenza				
missioni	545.105	470.300	151.729	82.950
Oneri prev e ass. a carico ente	19.177.620	25.274.615	22.374.782	21.372.136
Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	10.737.314	9.624.825	11.180.204	10.069.146
diffusione scientifica	2.322.638	2.330.000	2.208.600	2.501.928
documentazione	247.221	248.042	199.988	170.000
centro naz trap. Sangue	2.983.357	4.053.824	3.032.968	5.607.556
riconoscimento ai laboratori preposti	99.907	150.000	155.300	199.317
educaz sanitaria e formaz profess.	194.540		278.498	77.100
spese x studi indagini e rilevaz.	2.946.827	2.653.730	0	0
Interventi diversi				
Spese per prestazioni istituzionali	154.937	726.774	863.591	814.712
Trasferimenti passivi				
Oneri finanziari	0	0	0	0
Oneri tributari	6.355.738	7.263.554	6.635.901	6.888.664
Poste correttive, compens. di entrate correnti	85.722	71.452	46.572	42.866
Spese non classificabili in altre voci	12.568	1.183.636	0	480.788
TOTALE SPESE CORRENTI	114.399.017	141.107.566	119.871.365	119.326.266
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Investimenti				
Investimenti per la ricerca	11.302.351	49.089.992	37.448.817	79.627.816
Informatica	1.099.300	1.099.836	764.810	399.999
Ripristini, trasformaz e manut. straord.		4.208.500	0	0
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche		0	0	0
Totale Investimenti	12.401.651	54.398.328	38.213.627	80.027.815
Totale Spese in conto capitale	12.401.651	54.398.328	38.213.627	80.027.815
Totale Spese	126.800.668	195.505.894	158.084.992	199.354.080
gestioni speciali				
Totale gestioni speciali	29.199.314	27.317.857	44.097.466	0
Partite di giro:				
Spese aventi natura di partite di giro	26.862.921	34.859.826	280.044.286	163.980.072
Totale Partite di giro	26.862.921	34.859.826	280.044.286	163.980.072
TOTALE GENERALE SPESE	182.862.903	257.683.577	482.226.744	363.334.152
Avanzo/Disavanzo finanziario	-10.641.561	-16.307.420	13.332.798	16.261.799

* Tale voce comprende ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali; trattenute per conto terzi e altre partite di giro.

** La voce comprende salario, accessori, buoni pasto e formazione per il personale a tempo determinato e indeterminato.

La voce principale delle **entrate correnti** è costituita dai trasferimenti da parte del Ministero della Salute che sono pari rispettivamente a 106,8 milioni di euro nel 2006; a 111,5 milioni di euro nel 2007 e a 117,1 milioni di euro nel 2008 e che si riferiscono al funzionamento primario, al funzionamento del Centro Nazionale Trapianti, al finanziamento delle assunzioni a tempo determinato.

Parte rilevante assumono le entrate connesse alla "vendita di beni e prestazioni di servizi", passate da 7,7 milioni di euro dell'esercizio 2006 a 10,7 milioni di Euro dell'esercizio 2008, costituite principalmente dalle somme derivanti dai servizi a pagamento resi a terzi.

Proprio con riferimento al quadro complessivo delle entrate correnti ed al rapporto tra le medesime ed il totale da trasferimenti correnti è possibile ricavare il seguente indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria.

Indice di dipendenza finanziaria

Entrate da Trasferimenti correnti

Entrate Correnti

(importi in euro)

2005	Indice	2006	Indice	2007	Indice	2008	Indice
96.402.349	0,91	106.823.778	0,91	111.504.180	0,89	117.058.681	0,90
103.035.534		116.946.299		124.874.296		130.252.117	

Come risulta dalla tabella, il rapporto si attesta nel 2008 sul 90% dal quale si evince che le risorse non derivate costituiscono il 10% delle entrate, con una quasi totale dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici.

Nel 2005, 2006 e 2007 nel rendiconto finanziario sono ancora presenti gestioni speciali, corrispondenti - come già detto - alle gestioni fuori bilancio attinenti alla cooperazione con altre istituzioni di ricerca italiane e straniere e all'erogazione di borse di studio, autorizzata dall'art. 18 della legge 23 dicembre 1993, n. 559; nel 2008, conformemente al quadro normativo delineato dal D.P.R. 97/2003 ed alle osservazioni svolte dalla Sezione nell'ultimo referto²⁰ dette gestioni sono state eliminate.

²⁰ Cfr. nota 18.